

CIASCUN NUM

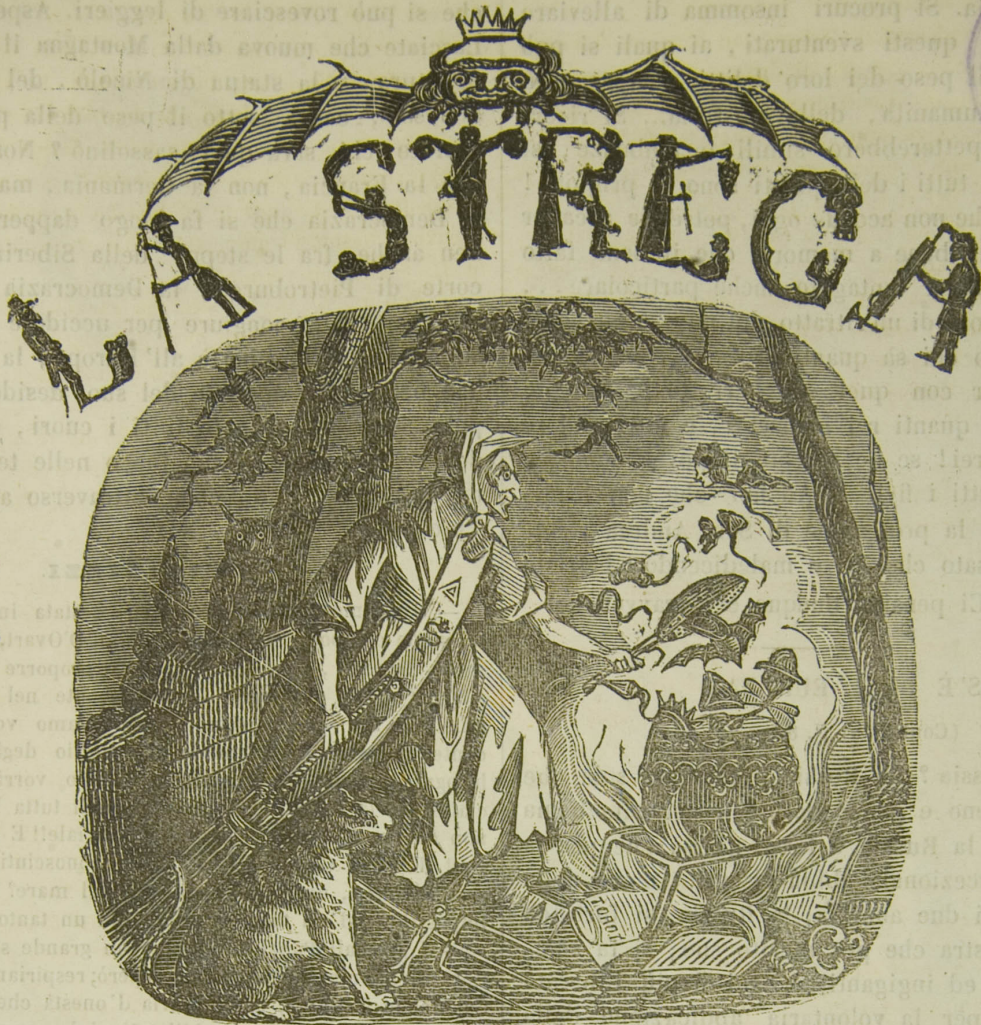
CENTESIMI 10

ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova . Ln. 2. 80
 Provincia
 (franco
 diPosta) » 4. 50

Le Lettere nonche i
 Buoni sulle Regie
 Poste si dirigge-
 ranno FRANCHI al
 Gerente del Gior-
 nale.



Esce il Martedì, Gio-
 vedì e Sabato di
 ogni settimana.

Le Associazioni si
 ricevono in Ge-
 nova alla Tipog-
 rafia Dagnino,
 piazza Cattaneo;
 in Torino dal li-
 braio Schieppatti;
 in Alessandria
 da Carlo Meretti;
 in Chiavari da
 G. B. Borzone;
 negli altri luoghi
 agli Uffici Postali

I MISTERI DELLA TORRE

CONCLUSIONE

Sollecitare il corso dei processi... Migliorare le carceri... Ecco i due punti che servono ad un tempo di chiusa e di base alle nostre misteriose investigazioni... I casi che abbiamo citati sarebbero incredibili, se chi li scrisse non avesse attinte le cose a fonte sicura... Questo ritardo dipenda dal Fisco o da qualunque altro Magistrato, è vizioso, è ingiusto, è contrario alle leggi ed alla umanità... Chi volesse seusarlo ammetterebbe una pena anteriormente ad una sentenza, ed una pena di un genere tale che forse non si avrebbe anche dopo una sentenza rigidissima... È inutile che un giornale venduto a chi vince, redatto da un uomo costretto a non poter più passeggiare finchè v'è sole sull'orizzonte, salti a mezzo schiamazzando che i Magistrati lavorano tutto giorno anche nelle mezze ferie per isbrigare processi... E che e' importa, Sig. giornalista Insinuatore, il quotidiano lavoro dei Magistrati, se Tizio per esempio è stato in tre mesi sentenziato, e Sempronio invece aspetta da 5 anni e 8 mesi?? Sappiamo benissimo che costui è accusato d'omicidio, e che in simili processi è necessaria molta precauzione, ma per Dio 5 anni e 8 mesi son pure una bella pillola... Se non che forse il giornalista polizzaio informandosi dai suoi padroni del fatto, potrebbe risponderci che la tardanza a danno di Sempronio (i lettori sapranno di chi par-

liamo) dipende tutto dal non aver ancora trovati a suo danno testimonii positivi, mentre tutte le prove più certe (meno però quella dei testimonii!) sono a suo carico... E per trovar testimonii non bastano 5 anni? E si potrà tenere carcerato per tanto tempo un uomo che assistito dalla legge per mancanza di testimonii è e dev' essere riputato innocente? E si permetterà in questa guisa che un uomo diventi cadavere prima della sentenza, che sia costretto ad intisichire, a morire d'inedia fra l'orrore di quattro mura, sempre nell'incertezza della sua esistenza? O Giustizia Turca del 1700! Forse tu peccavi di troppa prontezza, ma almeno il reo era liberato dai rigori del carcere... Almeno moriva una volta sola e non mille!! Era impalato ma presto!

Il miglioramento delle carceri è un altro punto di tale importanza che esige assolutamente pronte riforme. Il vitto è poco e cattivo e pochissimo nutritivo. L'acqua non sarebbe cattiva, ma si attinge in una latrina e questo è indecente... Il letto o per meglio dire il canile è ributtante, è schifoso... La paglia fradicia esala odori pestiferi, e nell'estate poi diventa un semenzaio di bestioline!!! Il vestito d'estate è sufficiente, giacchè i poveri carcerati preferiscono quello del Padre Adamo; d'inverno poi è scarso ed essi sono così costretti a battere i denti da mane a sera... L'igiene delle sale in genere è pochissimo curata, e non sappiamo come per provvedere a questa non s'adoperi

il famoso liquido *Falcony*; giacchè se la mefite si trova pernicioso in una pubblica ed aperta contrada, non lo sarà certo di meno in un luogo rinchiuso e poco abbondante di aria. Si procuri insomma di alleviare la condizione di questi sventurati, ai quali si può bene far sentire il peso dei loro delitti, sempre però nei termini dell'umanità, della giustizia... Si ricordino coloro cui spetterebbero simili incumbenze, si ricordino che non tutti i delinquenti sono in prigione! Pensino che ciò che non accade oggi, potrebbe accader domani! Tengano bene a memoria che il bene fatto all'umanità ridonda a vantaggio anche particolare... Si forniscano costoro di un ritratto del povero Lavaggi! Dopo aver firmato chi sa quanti processi, quante sentenze, dopo aver con quel suo berretto patriarcale spaventati chi sa quanti rei innocenti, e fatti ridere quanti innocenti rei! se ne sta ora il pover' uomo, a somiglianza di tutti i figli d'Adamo che non sanno farla netta, sotto la protezione di Sant'Andrea ricordando il bel passato che FU e maledicendo al tristo presente che È. Ci pensino dunque e si ravvedano.

COS'È DELL'EUROPA?

(Contin. al N. 89)

Cos'è della Russia? La Russia è forse la sola che abbia perduto meno e guadagnato più nel cataclisma politico del '48; la Russia è forse quella che per la sua condizione eccezionale abbia risentito meno della scossa Europea di due anni fa; la Russia si fortifica più per colpa nostra che per merito suo; si fa sempre più terribile ed ingigantisce ogni dì più. Liberata da ogni ostacolo per la volontaria abdicazione della Francia, debolmente contrariata dall'Inghilterra, cresciuta di forze per l'alleanza dell'Austria che potrebbe chiamarsi piuttosto un vero vassallaggio, grandemente favorita dagli errori dei popoli che insorsero a combattere senza accordo, essa personifica in sè la reazione Europea, rappresenta il Cerbero della favola che tien sempre spalancate le sue tre bocche per inghiottire la libertà d'Europa. La sua potenza, la sua civiltà, la sua propaganda si compendiano tutte in queste due parole: *Cosacchi* e *Knouth*, parole sterili, parole barbare che dovrebbero far fremere e inorridire chiunque appartiene al mondo civile e che pure riassumono le simpatie di tutte le caste privilegiate, dell'aristocrazia del sangue e del danaro, dei titoli e dei biglietti di Banca, della vecchia burocrazia e del diritto divino; parole che pure ritraggono tutte le speranze degli uomini che fingono inalberare il vessillo del cattolicesimo e dell'ortodossia, e legano poi la croce di Cristo al carro dell'Autocrate, degli uomini che vogliono conservata dappertutto la fede vergine e pura a patto di veder parificate le condizioni di tutta l'Europa Cattolica a quelle della credente Polonia! Ecco cos'è della Russia; *Cosacchi* e *Knouth*, forza e barbarie, teocrazia e dispotismo, alleanza con tutti gli abusi della vecchia Europa, con tutti gli avanzi del Medio Evo, e innanzi a tutti col Vicario di Cristo che ascolta a capo chino i responsi del Papa Moscovita il quale è concorso a rimettergli in capo non la tiara ma la corona, e a puntellargli il trono vacil-

lante. Eppure se questa Russia è un colosso perechè concentra in sè tutte le forze della reazione ora trionfante, è un colosso dai piedi d'argilla, è un colosso che si può rovesciare di leggieri. Aspettate e vedrete. Lasciate che muova dalla Montagna il sassolino della Scrittura, e la statua di Nicolò, del nuovo Nabucodonosor, cadrà sotto il peso della propria mole. E saprete chi sarà quel sassolino? Non l'Inghilterra, non la Francia, non la Germania, ma la Democrazia; la Democrazia che si fa luogo dappertutto e penetra ben anche fra le steppe della Siberia e nella stessa corte di Pietroburgo; la Democrazia che ha già ordito parecchie congiure per uccidere lo Czar e dare colla sua morte libertà all'Europa; la Democrazia in una parola che accende del suo desiderio tutti i popoli, che ha sede in tutti i cuori, e che sa estendere e propagare il suo fuoco nelle terre coperte da un ghiaccio eterno, come attraverso al cratere di un Vulcano.

(Continua)

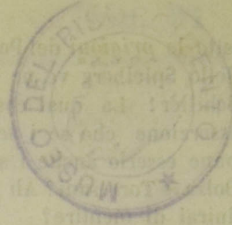
GHIRIBIZZI.

— Sentiamo per via secreta che è stata istituita una commissione composta dei signori Albini, D'Ovart, D'Arcoliers, Persano, Denegri, ecc. ecc. affine di proporre le tanto sospirate riforme nella marineria e specialmente nel corpo dei bassi ufficiali. Fra questi signori noi vediamo volentieri il signor conte Persano come quello che meglio degli altri conosce i bisogni dell'intera marina, e speriamo vorrà appoggiare specialmente la causa dei liguri dei quali tutta l'intera marineria non conta neppur un solo basso ufficiale! E chi siamo noi per Dio! Figli di Colombo, navigatori conosciuti e stimati da un polo all'altro, un giorno padroni del mare? Dovremo assistere impassibili ad un tanto insulto... ad un tanto sfregio?

— I giornali Papalini menano un grande scalpore, perchè a Roma fu attentato (senza successo però; respiriamone!) ai giorni del Colonnello Nardoni, quella perla d'onestà che tutti sanno, e ne attribuiscono la colpa (strabiliate!) ai demagoghi. Eppure se volessero essere un po' più giusti, dovrebbero confessare che i demagoghi son quelli su cui debba cadere il sospetto meno che su qualunque altro. Infatti chi sarebbe più di essi interessato a conservar la di lui vita, per non togliere all'Europa la compiacenza di veder Colonnello del Papa un ex-galeotto? Non potrebbe essere invece qualche antico suo compagno di galera, a cui egli avesse fatto qualche cattivo tiro? (S' intende sempre in galera). Si sa che i ladri (alla cui specie appartiene il *sullodato* Colonnello) si fanno detestare anche in galera.

— Il Prof. Torototella dopo aver consumato tutta la carta dell'Ospedale (povero Ospedale! dove finiscono mai le tue rendite!) per imbrattare i mari coi manifesti della sua Gazzetta, ora è ricorso (sempre per quella maledetta avarizia! e sì che la borsa del Municipio dopo la nuova tariffa è grande!) è ricorso alle vecchie liste dei cuochi, cosicchè mentre da una parte vi si leggono i nomi delle pietanze, degli intingoli e dei manicaretti, dall'altra vi si leggono i titoli veramente da Torototella de' suoi articoli. Questo è troppo. Finchè quei titoli erano scritti dietro alle malattie dell'Ospedale, come la tigna, la sifilide, le scrofole, la rogna ecc. la cosa era tollerabile; tutto era a suo luogo e le malattie restavano con le malattie; ma contaminare le liste dei cuochi con quei titolacci da saltimbanco, e mettere per esempio le *Ingiurie ai Magistrati* e *i danni ai carcerati fatti dalla Strega* dietro a un buon piatto di *triglie*, di *stecchi* ecc. questo è un voler dar dell'*emetico* a chi gode di perfetta salute. La *Strega* che sa quel che dice, protesta a nome di tutti i cuochi contro una sì aperta violazione dell'arte culinaria...

— Lo stesso Torototella mentre si lagna che la *Strega* lo chiami spia, dice che in quella reticenza dei *Misteri della Torre* dove si accenna ai secondini colle parole: *I se condini chi confortano con una parola. chi con un pezzo di pane, chi con un po' di tabacco...* si vogliono indicare altri servigi resi da essi contro il divieto delle leggi. La *Strega* mentre rigetta la perfida insinuazione, domanda se questo si chiami o no *far la spia*? Se il gran *canta storie* in volumi grossi, avesse



La Repubblica si calzerà sì o no questo STIVALE?

letto le *prigioni* del Pellico, saprebbe che anche fra i secondini dello Spielberg ve ne erano dei pietosi, e si ricorderebbe di Schiller! La qual cosa vada pure in risposta dell'altra sua asserzione che se i *secondini* sono buoni, s'intende che debbano esserlo anche i superiori. Se Schiller fu pietoso, lo erano Bolza e Torresani? Ah pianta parassita del giornalismo, quando finirai di mentire?

— Il Capitano Raffaele Galleano si duole con lettera da lui sottoscritta della inurbanità d'un certo signor Botto impiegato alla Revisione delle matricole all'Ammiragliato, il quale gli gettò brutalmente sul tavolo alcuni documenti statigli presentati, dicendo che non erano validi. Mentre rinviamo il signor Botto alla lettura del Galateo, preghiamo pure tanti altri impiegati a correggersi da simil vezzo il quale disonora la loro qualità. Non è questa la prima volta che alla *Strega* giungono doglianze in proposito; vorremmo fosse l'ultima.

— Parigi è in desolazione perchè il Generale Changarnier non vuole ubbidire al Ministro della Guerra, e viceversa. Non si potrebbe far una cosa per rimetterlo in calma? Farli ubbidir tutti e due alla Repubblica?

— Da un impiegato della Darsena ci vien riferito che la pena del *bastone* è sempre in uso presso di noi, e che ieri appunto fu applicata ad un *forzato*. Noi non neghiamo che trattandosi di detenuti altamente criminali non sia necessario molto rigore, ma il *bastone* è tal pena che disonora chi la infligge, e che ci accomuna coi turchi e coi tedeschi. Si vorrà sempre conservarla?

— Il Vetturino Antonio Canepa proveniente da Novi avendo in Vettura alcuni Polli fu costretto dagli agenti dell'imposta Municipale alla porta Lanterna a depositare Ln. 5 dai quali gli fu suggerito di portarsi al Palazzo Tursi per avere gli opportuni schiarimenti... Portatosi poi il suddetto a Tursi ebbe in risposta una voltata di spalle col *Cristiano* consiglio di rivolgersi ai Tribunali competenti nel caso ch'egli pretendesse la restituzione dello scudo... Signori del Municipio è forse questa un'appendice della vostra famosa Tariffa? Sei *Polli* pagano dunque 5 franchi di tassa... E voi, signori, in ragione di peso quanto dovrete pagare entrando dalle porte?? Ma già Scarabelli troverà qualche strada per legalizzare queste vostre pretese.

— Molti si stupiscono della straordinaria affluenza dei giuocolieri, dei saltimbanchi, dei cerretani, dei canta storie in una città come Genova sì poco favorevole agli oziosi. Ma la cosa è semplice, semplicissima se si considera che il Questore di Genova è Defferrari, e che il redattore della Gazzetta sotto-ufficiale è Scarabelli...

IL GRAN LIBRO DEL PERCHÈ

Perchè il Ministro Galvagno è venuto a Genova? — Per esaminare il terreno e vedere se piantandovi a modo carota un secondo stato d'assedio (nel caso che i Francesi si sentissero formicolare le dita,) si potrebbe sperare un buon raccolto anche senza la marra del Zebedeo Massimo...

Perchè il Questore dimagra? — Perchè fa troppo da sè, senza divider le fatiche coi subalterni.

Perchè alla Guardia Nazionale non si danno le armi? — Per non avergliele a ritogliere in caso di qualche *charivari* in Francia.

Perchè Scarabelli non si vede più nè all'Acquasola nè alla Concordia colle sue donne *che non toccano*? — Perchè teme gli applausi, perchè ha paura di essere toccato... ben' inteso colle molle oppure coi guanti!!

Perchè D'Azeglio è andato ai bagni? — Per curarsi della ferita che ha ricevuto a Vicenza, e per poter ben traspirare le *sublimi* medicine tracannate in quella circostanza.

Perchè il Municipio si è occupato più dei morti che dei vivi? — Perchè i primi si contentano di poco, i secondi invece sono incontentabili..

Perchè a Torino i venditori di Giornali continuano a gridare, ed a Genova invece c'è pena la testa per chi zittisce? — Perchè Torino è Capitale e Genova è Provincia.... a Torino il *legittimo* Governo è sicuro, a Genova invece teme perfino dei fischi e delle grida..

Perchè gli Emigrati sospetti di Mazzinismo si costringono a stare alla Mecca? — Perchè là vi è la tomba di Maometto che libera da ogni tentazione...

Perchè Pinelli ha avuta una Croce ed una buona pensione? Per remunerarlo forse della croce data all'Italia, e della pensione che ha quitanzato per Radeschi? — Oibò! Per incoraggiarlo a diportarsi meglio nel caso di una terza riscossa.

Perchè ora s'infastidisce l'armata con manovre continue, con esercizi, scuole e mille altre seccature militari? — Perchè non dovendo più (almeno per ora) andare in Lombardia è necessario che sia bene instruita...

Perchè tutta la disciplinatezza che si vuole ora nell'armata si neglignò invece all'epoca della riscossa? — Perchè l'attuale governo teme più i popoli in pace che Radeschi in guerra; perchè coi primi è difficile capitolare, col secondo invece c'è sempre un *armistizio* per finirla... Perchè (e credo sia la più dritta) per combattere i popoli la disciplina è indispensabile nel soldato; per battere invece i Tedeschi è assai pericolosa giacchè anche senza pensarvi potrebbe portare per trista conseguenza una VITTORIA... Che Dio ce ne scampi!!
(Continua)

POZZO NERO.

— Fra i Preti della Massa (si pretende di San Lorenzo) evvi un certo Don P.... a che si diverte a leggere assiduamente il *Cattolico* in coro, malgrado l'espresso divieto del Da Gavenola di legger scritti politici in Chiesa... E sì che il buon uomo è *notus in Judea* per massime piuttosto *sciolte* (in politica s'intende) e per amore di quella certa libertà che i moderati e in questo caso anche i repubblicani chiamano *licenza*... E sì che egli è avvezzo a far muovere gli occhi a molte Madonne (non di tela) e a farsi costituir da loro erede... E sì che ama alle volte il prossimo con amore di *marito* e di *padre*... Reverendo! leggerà più il *Cattolico* ora?

— I Magistrati di Cuneo e di Saluzzo hanno intimato a que' Vescovi di confiscar loro le *mense*, se non ritirano le loro circolari contro la Legge Siccardi... Ora si che il Governo la intende! Giacche i Vescovi del Piemonte anelano con tanto ardore alla palma del martirio devono essere soddisfatti; ma perchè il martirio sia tale in tutta la forza della parola deve cominciare dalla *mensa*. Mangiando un po' meno e più frugalmente i Monsignori diventeranno Martiri davvero!

— L'*Armonia* raccontava negli scorsi giorni colla più gran compunzione che in un villaggio della Provincia di Cuneo, un vecchio *sessagenario* (attenti all'età veh!) avendo mangiato cibi vietati in giorno di venerdì fu colpito d'apoplezia... apoplezia che come capirete subito, il pio giornale attribuiva a un *terribile* castigo celeste in pena d'una tanta *empietà*!... Ma non potrebbe essere, signora *Armonia*, che quel vecchio fosse morto così appunto per esser troppo vecchio o per aver mangiato troppo? E poi... com'è che non venga mai un accidente a tanti preti che stuprano, che ammazzano, che truffano e che so io, e venga solo ad un pover'uomo che forse avrà mangiate carne per non aver come i Preti da mangiare delle buone trotte o delle squisite tartarughe? Ma già la Santa Bottega ha anche il monopolio degli accidenti!

N. DAGNINO Gerente.

DA VENDERE

Una Villeggiatura bellissima con giardino inglese, peschiera ed acqua perenne, distante mezz'ora da Asti via di Moncalvo, denominata *La Bergera*.
Per gli opportuni schiarimenti dirigersi sul Luogo.

ERRATA-CORRIGE

Nello scorso Numero, all'articolo *Cos'è dell'Europa?* occorsero alcuni errori che ci affrettiamo a rettificare...

Invece di *Austria sfracelata* ecc. leggi *Austria sfacelata*.
Invece di *affogarono nel fango l'insurrezione* ecc. leggi *nel sangue*.

Tipografia Dagnino.